

IL NUOVO CENCELLI Inchiesta del "Fatto": così il premier in 2 anni s'è preso l'Italia

Renzi pigliatutto

Tutti gli amici piazzati nei gangli dello Stato e dell'economia. Poltrona per poltrona

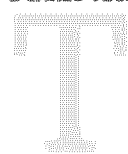
Il potere Renzi e le sue poltrone visto da Fucecchi

● **FELTRI E TECCE** A PAG. 2 - 3

LA RENZIZZAZIONE Aziende di Stato, cariche istituzionali, gruppi privati: gli uomini e le donne scelti dal premier rispondono direttamente a Palazzo Chigi. Che ormai è l'unico centro delle decisioni di governo

Come prendere tutto il potere in soli due anni

» **STEFANO FELTRI**
E CARLO TECCE



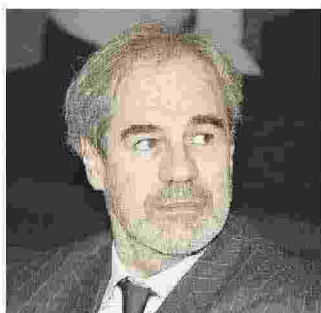
Tutti i presidenti del Consiglio hanno la facoltà di fare nomine, promozioni, consulenze. Nei suoi primi due anni di governo, però, Matteo Renzi ha scelto un approccio diverso: costruire una filiera di potere che risponda a lui direttamente. Per usare il gergo aziendale, quasi tutte le persone che ha indicato per le poltrone più importanti sono suoi "riporti diretti". Rispondono a lui, a Matteo Renzi prima ancora che al presidente del Consiglio. Di solito fiorentini, amici più che collaboratori, petali di un "Gigliomagico" sempre più vasto dove conta il grado di renzismo più che il curriculum.

Il politologo Mauro Calise ha notato in questo metodo qualcosa di più che una evoluzione della tradizionale propensione italiana per le clientele e il familismo. Dietro queste nomine c'è una mutazione dell'assetto istituzionale, siamo in una "democrazia del leader" (titolo del libro di Calise per Laterza) che è l'ultima

evoluzione del processo di accentramento del potere che con Silvio Berlusconi aveva preso la forma del "partito personale". Berlusconi aveva stravolto l'agenda della politica, antepo-
nendo i suoi problemi e i suoi interessi a quelli del Paese. Ma non aveva mai mutato la natura dell'esecutivo, lasciando Palazzo Chigi alle cure del fido Gianni Letta. Renzi, invece, sta rapidamente trasformando la Presidenza del Consiglio nel perno di tutta l'azione di governo, con una visione presidenziale e americana del ruolo dell'esecutivo. Anche i ministeri più autonomi e autorevoli come la Farnesina e il Tesoro vengono svuotati: a Bruxelles va come ambasciatore un politico, Carlo Calenda, che risponde solo a Renzi. E l'ultima parola sulla politica economica ce l'ha il nuovo sottosegretario Tommaso Nannicini, non il ministro Pier Carlo Padoan. Si discute ora di assegnare a Palazzo Chigi anche il potere formale (quello di sostanza già c'è) di nomina dei vertici delle aziende controllate dallo Stato. In queste pagine elenchiamo le leve di potere che, attraverso nomine in settori strategici spesso generate da una fedeltà assoluta, Renzi s'è creato in due anni.

(1-continua)

Scelto per assicurare a Renzi un controllo diretto sulla Cassa depositi e prestiti, utile alla politica industriale



Deve attuare le scelte che Costamagna e Renzi concordano per la Cdp. Prima operazione: Saipem



Apprezzato capo di Mtv e La7, è tornato in auge dopo aver partecipato alla Leopolda. Breve parentesi in Poste



È tra gli ultimi frutti del patto del Nazareno, scelta da Renzi dopo accordo tra Maria Elena Boschi e Gianni Letta



Ex Lotta Continua, espulso dal Partito comunista da ragazzo, uomo di cultura da sempre vicino al giovane Matteo



Prima di occuparsi del giornale renziano era a palazzo Chigi per combattere il dissesto idrogeologico



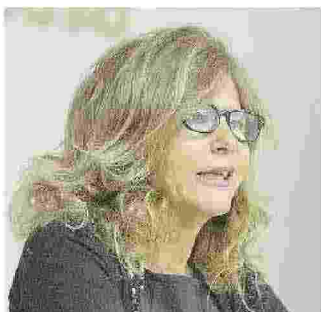
**Ha creato la prima cassa di
Renzi, l'associazione Noi Link,
poi è passato per Montedomini,
un'azienda fiorentina**



DIVA MORIANI
MEMBRO CDA
Aretina, già vicepresidente di Intek, la società di Vincenzo Manes, tra i più generosi finanziatori del premier



EMMA MARGEGAGLIA
PRESIDENTE
Simbolo dei poteri che Renzi voleva rottamare (guida la Confindustria europea), il premier l'ha voluta all'Eni



ELISABETTA FABRI
MEMBRO CDA
Rampolla di una famiglia di albergatori fiorentini (Starhotels), molto vicina al presidente del Consiglio



LUISA TODINI
MEMBRO CDA
Ex Forza Italia, con lei Renzi ha sempre avuto molta più sintonia che con lo spigoloso ad Francesco Caio



MATTEO DEL FANTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
Fiorentino, era direttore generale della Cassa depositi e prestiti. In quella veste ha avuto a che fare col sindaco Renzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ferrovie



RENATO MAZZONCINI
AMMINISTRATORE DELEGATO
A Firenze ha "privatizzato" i bus cedendoli proprio alle Ferrovie dello Stato che ora deve portare in Borsa

Ferrovie



GIOIA GHEZZI
PRESIDENTE
Ha conosciuto il Renzi con la fascia tricolore. L'ha aiutato a scrivere un progetto di legge, poi sono diventati amici

Ferrovie



FEDERICO LOVADINA
MEMBRO CDA
È il meno noto dello studio legale Tombari. Dove lavoravano la Boschi e il tesoriere dem Bonifazi

Ferrovie

SIMONETTA GIORDANI
MEMBRO CDA
Già lobbista delle Autostrade, già lettiana, il passaggio dalla Leopolda ha agevolato la sua scalata nel renzismo

Anas

CRISTIANA ALICATA
MEMBRO CDA
Militante renziana dall'inizio, ha organizzato il giro d'Italia di Renzi con il camper per le primarie del 2012



Enel

ALBERTO BIANCHI
MEMBRO CDA
Avvocato civilista, il più "anziano" del Giglio Magico, presiede la cassa dei soldi del premier, la Open



Maggio Fiorentino

FRANCESCO BIANCHI
PRESIDENTE
Fratello di Alberto Bianchi, presidente della fondazione Open, al Maggio Fiorentino è stato anche commissario



Finmeccanica

FABRIZIO LANDI
MEMBRO CDA
Finanziatore della fondazione di Renzi, proviene dal settore biomedico. Amico del sindaco di Firenze, Dario Nardella



Sparkle

ANDREA BACCI
CANDIDATO AD
Ha ristrutturato la casa di Matteo Renzi che, insieme a Luca Lotti, lo vuole al vertice della controllata di Telecom



Servizi segreti

MARCO CARRAI

AEROPORTI/CONSULENZA

Già presidente degli aeroporti della Toscana, il più stretto amico di Matteo è in corsa per un incarico dal governo



Ue

FEDERICA MOGHERINI

LADY PESC

Il premier l'ha imposta nella Commissione convinto di controllarla, ma lei si è rivelata molto autonoma



P. Chigi

VINCENZO MANES

CONSIGLIERE PRO BONO

Già presidente dell'aeroporto di Firenze, finanziatore di Renzi: 62.000 euro alla fondazione



P. Chigi

SIMONA ERCOLANI

CONSULENTE

Ha curato la Leopolda 2015 ma è anche una delle autrici e imprenditrici più potenti della tv italiana, soprattutto Rai



P. Chigi

TIBERIO BARCHIELLI

FOTOGRAFO

Rignanese come Matteo e, soprattutto, come papà Tiziano. Paparazzo prestato alle immagini ufficiali



P. Chigi

ANTONELLA MANZIONE

CAPO DEL LEGISLATIVO

La famiglia Manzione (il fratello è sottosegretario agli Interni) è legata a Renzi. Lei era il capo dei Vigili a Firenze



P. Chigi

TOMMASO NANNICINI

SOTTOSEGRETARIO

Toscano, bocconiano, da poco membro ufficiale del governo, da tempo l'uomo che ha in mano le riforme più delicate



Consiglio di Stato

ALESSANDRO PAJNO

PRESIDENTE

Per la prima volta l'esecutivo ha imposto i suoi nomi all'organo di autogoverno, non rispettando l'anzianità



Agenda digitale

DIEGO PIACENTINI
COMMISSARIO

Vicepresidente di Amazon in aspettativa, dimostra la presa che le super lobby del web hanno sul renzismo



Anac

RAFFAELE CANTONE
PRESIDENTE

Da Expo agli arbitrati sui risparmiatori, l'Autorità anti corruzione guidata dal magistrato è ovunque



Ismea

GABRIELE BENI
VICEPRESIDENTE

Fiorentino, produttore di scarpe con il marchio D'Acquasparta (quelle tricolori indossate dal premier)



A2A

LUCA VALERIO CAMERANO
AMMINISTRATORE DELEGATO

Esplicito sostenitore del renzismo, per la sua nomina alla multiutility lombarda si sono spesi Renzi e la Boschi



Acea

ALBERTO IRACE

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il capo della multiutility romana è amico del ministro Boschi, erano insieme nel cda della toscana Publiacqua

Ue

CARLO CALENDÀ

RAPPRESENTANTE PRESSO L'UE

Da viceministro ad ambasciatore (il primo di nomina politica da anni) per duellare con la Commissione

Consob

ANNA GENOVESE

COMMISSARIO

Ha lavorato nello studio dell'avvocato Umberto Tombari a Firenze, da dove sono passati molti renziani

Demanio

ROBERTO REGGI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Responsabile delle primarie del 2012 contro Bersani, fu prima punito e poi ripescato al governo. Infine, il Demanio



Equitalia

ERNESTO MARIA RUFFINI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Renzi l'ha incontrato per la prima volta alla Leopolda. Stava lì per Civiati. Poi s'è convertito al renzismo

Consip

LUIGI MARRONI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Responsabile degli acquisti della pubblica amministrazione, prima guidava una Asl di Firenze

